

momenti

"tredicesimo"

21 gennaio 2002 20 e 56

12 aprile 2002 13 e 50

ma la commedia di storia già percorsa è la scrittura che di ripetizione gioco dell'oca a premi e a penitenze s'è ridotta	lunedì 21 gennaio 2002 20 e 56 cocciano	il giorno dopo la morte del mio corpo e nostalgia s'emerge ad infinito	martedì 22 gennaio 2002 9 e 00 via enrico fermi
a divenir la storia giusta storia dell'uomo	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 39 cocciano	il giorno dopo la morte del mio corpo con gl'occhi del mio corpo guardo e la sua mente a me pronuncia sentimenti	martedì 22 gennaio 2002 9 e 05 via enrico fermi
a mantenere i mezzi che storia d'uomo è spazio	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 40 cocciano	il giorno dopo la morte del mio corpo che a distillare me s'avvenuto	martedì 22 gennaio 2002 9 e 12 via enrico fermi
ma d'ogni volta che vista faccio di sguardo a divenir catturo mi ritrovo attore	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 42 cocciano	tra l'uno e l'altro a passar la mira s'avvenuto che stesso oggetto fuori scena verso la mente per stesso oggetto uguaglia	martedì 22 gennaio 2002 15 e 34 via enrico fermi
e poi m'assisto che al mio stesso interpretar me faccio nessuno	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 43 cocciano	e d'universo l'uno e d'universo l'altro che a implementar d'ognuna mente di stesso oggetto forme diverse	martedì 22 gennaio 2002 15 e 36 via enrico fermi
e d'ologramma nasce che a figurar rende nessuno	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 45 cocciano	e l'uno e l'altro ad inseguir di propria storia accende che stesso oggetto fuori s'è raddoppiato ai dentro	martedì 22 gennaio 2002 15 e 37 via enrico fermi
e il corpo mio chiede la vita e me d'esistere	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 47 cocciano	di stesso oggetto fuori d'incastonare ognuno a sé fa intorno e testimone d'eco l'elegge	martedì 22 gennaio 2002 15 e 38 via enrico fermi
che piccolo spazio separa a dialogar con tutti voi	lunedì 21 gennaio 2002 23 e 48 cocciano		

ma di diverso ambiente
e ad avvertire ognuno furto dall'altro
di scomparir s'intende
che testimone d'eco
di sé sorgente
tradisce

martedì 22 gennaio 2002
15 e 39
via enrico fermi

e a trattener l'oggetto
ognuno a scomparir conduce l'altro

martedì 22 gennaio 2002
15 e 40
via enrico fermi

che fantasia s'è fatto ognuno a futuro
e a scomparir s'avviene l'uno
se l'altro piglia

martedì 22 gennaio 2002
15 e 41
via enrico fermi

a capitar l'oggetto visto dall'altro
pericolar m'avverto
che lui
a incastonar per sé
ha penetrato

martedì 22 gennaio 2002
15 e 43
via enrico fermi

e della storia mia
sono nel luogo fatto di vuoto
ch'oggetto l'ha lasciato

martedì 22 gennaio 2002
15 e 44
via enrico fermi

di là
che di mirar futuro
a ripartir dal vuoto
mi tocca

martedì 22 gennaio 2002
15 e 45
via enrico fermi

e a non avere d'appoggio
vertiginar m'avverto
isolato eterno

martedì 22 gennaio 2002
15 e 46
via enrico fermi

il giorno dopo la morte del mio corpo
che di mirar da qui
là son divenuto
e nulla intorno
qui mi ritrovo

martedì 22 gennaio 2002
15 e 47
via enrico fermi



martedì 22 gennaio 2002

che a uscir da storia
passo ad un'altra
e vuoto e pieno
di provenir mi scambio il tempo

mercoledì 23 gennaio 2002
15 e 36
via enrico fermi

che a concepir so' stato specchio con specchio
e d'essere giunto o d'essere fuori
silenzio o rumore
sono l'intorno

mercoledì 23 gennaio 2002
20 e 14
montecomatri

d'attraversare il corpo dal centro
trovo la mente
che a risonar tra specchio e specchio
trovo la scena

mercoledì 23 gennaio 2002
20 e 22
montecomatri

che fino a qui
di scontrar l'idee
m'ho preso l'energia a pensare

giovedì 24 gennaio 2002
9 e 06
via enrico fermi

d'entrar di storia in storia
a scivolar mi trovo
ch'anche a tenermi
c'è solo sofferenza

giovedì 24 gennaio 2002
15 e 51
via enrico fermi

che di fenomeno si tratta
e di capir leggendo
a far cronaca diretta
quando s'avviene

giovedì 24 gennaio 2002
15 e 53
via enrico fermi

a saltar le fasi
l'ultima d'esse
mi trovo intorno a scena finale

giovedì 24 gennaio 2002
15 e 57
via enrico fermi

che di risveglio trovo
quando del processar l'evocazioni
s'è già avvenute
che l'ultima a schermo rimane

giovedì 24 gennaio 2002
15 e 58
via enrico fermi

di specchi interni tra loro
fanno a risonar passaggi
ch'io da qui fuori
nulla m'accorgo

giovedì 24 gennaio 2002
15 e 59
via enrico fermi

che d'agganciar figurativo
a far passaggi
tra l'uno e l'altro
forma lo spazio

giovedì 24 gennaio 2002
16 e 00
via enrico fermi



che dentro traccia
e solo quanto d'essa
sembra che possa

giovedì 24 gennaio 2002
18 e 24
cocciano

che di guardar dentro l'archivio
mille le tracce
e mille ancora possono stare

giovedì 24 gennaio 2002
18 e 32
cocciano

spazio al di là che non raggiungo mai
vestibolo a frequentar m'ho fatto
ma di passar dell'oltre
non m'è avvenuto mai

giovedì 24 gennaio 2002
23 e 21
cocciano

di là che vengo
e quel ricordo
di varcar la soglia
s'è svanito

giovedì 24 gennaio 2002
23 e 23
cocciano

luce ricordo
e chi m'accompagnato
che solo non ero

giovedì 24 gennaio 2002
23 e 25
cocciano

a provenir dell'oltre
che d'esser cresciuto homo
d'unità
son divenuto uomo

giovedì 24 gennaio 2002
23 e 51
cocciano

e son disarmonie quanto s'emerge d'onda
che storia con lui e con lui
quella d'ognuno con quella dell'altro
sono tensioni e strappi

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 43
cocciano

e sono di qua di mura altissime
che tutto intorno
di vertiginar m'ho fatto

giovedì 24 gennaio 2002
23 e 53
cocciano

punti incrociati di storie
che a intersecar vettori
strappano oggetti

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 44
cocciano

d'argomentar ti porto la voce
che poi ad entrar nella tua mente
d'originale fai la lettura

venerdì 25 gennaio 2002
14 e 15
via enrico fermi

vite mentali
che storie d'ambiente
centripete fanno

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 45
cocciano

e tu
di quel che io porto a saper fare
ora anche tu sai fare

venerdì 25 gennaio 2002
14 e 17
via enrico fermi

che di partir da sé dentro la pelle
tornano a sé
attraversando la pelle

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 46
cocciano

d'aver casa fatta di quel ch'io faccio
tu vieni
che poi a scambiare per tue anche le mura
m'inviti altrove

venerdì 25 gennaio 2002
14 e 18
via enrico fermi

che lui e che lei
d'ogni lei e d'ogni lui
d'intorno a sé
d'entrar di storie
han collocato

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 47
cocciano

e di trovar solo armonia
non basta
che d'empirismo è la cultura fatta d'idee
e a concertar totale
d'homo
non è l'oltre

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 40
cocciano

di metter sguardo a intorno fuori la pelle
quanto s'avviene
è intorno a me
dentro la pelle

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 48
cocciano

di vivere in pace
è solo la vita
che d'anima
ancora resta nascosta

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 41
cocciano

che d'ogni aggiustamento a scena intorno alla pelle
intorno a me dentro la pelle
eco m'avverto

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 49
cocciano

che l'armonia fa forte piattaforma
e di poggiar quanto nel tempo
di vita è sedimento

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 42
cocciano

e d'imparar di mover passi miei
d'aggiustamento ho fatto del fuori
che a divenir la risonanza melodia d'abbrivo
di mia presenza fosse d'accolta anche per dopo

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 50
cocciano

di risonar la condizione fino a bel suono
tra scena dentro la pelle e fuori
d'unico ho concepito

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 51
cocciano

che d'elefante andando
di perseguir crescendo
presi o rigettai
incontrando

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 52
cocciano

e quando poi
d'aver scoperto l'alleanze e i manichini e i mimi
a concertar mediai le loro note
che di centripetar e a me dentro la pelle
flussi aggiornavo

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 53
cocciano

che a concepir progetti fino a figure
a ciò soltanto presi destrezze
ed ora la vita
a mantenere i flussi
l'ho tutta ridotta
ch'altro
l'ignoro

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 54
cocciano

e gran disgrazia avverto
se dissonanza appare
quando incontrando
diverso è il vettoriare

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 55
cocciano

e d'incontrar d'altrui flussar per sé
gorghi si forma
che perdo o vinco
o a catturar per me
l'adatto

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 56
cocciano

d'ascoltar le note
ognuno crede la vita
e di trovar concerto s'aggira
che a me incontrando
l'offendo e lui m'offende

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 57
cocciano

che poi
a ripristinar purezza
di non saper come si fa
di sentimento
m'ho divenuto stallo

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 58
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
delle risorse trovate dentro la pelle
a curar le scene per me fuori la pelle
ho solo imparato

venerdì 25 gennaio 2002
23 e 59
cocciano

ciao
vado in parrocchia
ma poi
solo le mura
che le figure e quanto dentro d'esse
c'è stato scambio
e d'intrecciar l'echi e l'azioni
nulla mi torna

sabato 26 gennaio 2002
15 e 41
cocciano

tempo diverso
e gl'argomenti
sempre gli stessi

sabato 26 gennaio 2002
15 e 42
cocciano

che nella mente mia
un argomento ed un altro
lì son rimasti
aperti

sabato 26 gennaio 2002
15 e 43
cocciano

e di guardar tempo davanti
che di presenza manco
d'accender scena trascorsa
trovo futuro

sabato 26 gennaio 2002
18 e 34
cocciano

e di mancar futuro
ritorno a te
che fu d'allora
che traguardammo insieme l'attesa

sabato 26 gennaio 2002
18 e 35
cocciano

ed io ti cerco e manchi
e manco al futuro

sabato 26 gennaio 2002
18 e 36
cocciano

ed ogni volta che di presente
traccia a futuro manca
d'indizio torno a quando in partenza era d'allora

sabato 26 gennaio 2002
19 e 05
cocciano



sabato 26 gennaio 2002

e di seguir la nostalgia
verso il fondo scendo
e d'incontrar mille richiami
mille sirene lascio alle spalle

domenica 27 gennaio 2002
0 e 24
cocciano

e di passar di verticale tutta la nebbia
trovo l'immenso
ch'era il richiamo

domenica 27 gennaio 2002
0 e 25
cocciano

d'attraversar la mente mia
scendo memoria
fino a prima che fosse

domenica 27 gennaio 2002
0 e 26
cocciano

e di lasciar memoria
torno esistenza

domenica 27 gennaio 2002
0 e 27
cocciano

che fu l'inizio
quando la prima volta
ad affacciar
mi ritrovai schermo fatto di homo

domenica 27 gennaio 2002
0 e 28
cocciano



e d'aver preso a navigar l'idee
che prima a goder era d'immenso

domenica 27 gennaio 2002
0 e 30
cocciano

che poi
di schermo fatto di homo
solo universo era permesso

domenica 27 gennaio 2002
0 e 31
cocciano

d'homo frequento navetta
che spazio proietto
ricevo e rimando

domenica 27 gennaio 2002
17 e 35
cocciano

che cinema mi rende
e di gustar mi faccio speranze
d'esso a passarmi le scene

domenica 27 gennaio 2002
17 e 36
cocciano

che d'homo
d'angoletto soltanto
di nostalgia riposta
utilizzo

domenica 27 gennaio 2002
17 e 37
cocciano

ma poi
d'iniziar la proiezione
tutto mi perdo
e d'essa m'avvivo

domenica 27 gennaio 2002
17 e 38
cocciano

che me
di me che son qui dentro libero cocchiere
a lui dovrei contare
ma nulla so del come
che d'homo
da sempre
ho perso le sue briglie

domenica 27 gennaio 2002
17 e 46
cocciano

e scena m'avviluppa
e divengo
e recito la parte
e solamente piango
dentro

domenica 27 gennaio 2002
17 e 39
cocciano

d'estemporaneità
solo quanto l'ambiente intorno chiama
che d'altro contrario
quando s'acceso
nulla ricordo

domenica 27 gennaio 2002
17 e 50
cocciano

e d'aggrapparmi a intorno
qualcuno cerco
che mi ricordi d'essere un altro

domenica 27 gennaio 2002
17 e 40
cocciano

memoria d'aver pensato non ho
che solo d'ambiente
dalla mia mente
fili d'arianna
s'aggancia

domenica 27 gennaio 2002
17 e 51
cocciano

e poi l'imbratto
e di tradir l'accuso
e lo punisco

domenica 27 gennaio 2002
17 e 41
cocciano

e poi
d'unico pensiero in atto
d'applicar coraggio
creo l'andare

domenica 27 gennaio 2002
17 e 52
cocciano

e poi l'incontro ancora
che d'agganciar sembra mi dia
e l'amo

domenica 27 gennaio 2002
17 e 42
cocciano

d'aver trovato a far pensieri
il giorno dopo
di distruzione d'altro mi vado
ch'ambiente cambia
e a commediar d'esso mi trovo

domenica 27 gennaio 2002
17 e 53
cocciano

e poi di nuovo
d'altro tradisce
che di tornar d'attore avverto

domenica 27 gennaio 2002
17 e 43
cocciano

ma poi di nostalgia mi chiedo
chi sono
e dove

domenica 27 gennaio 2002
17 e 44
cocciano

che di girar costante il verso
del precedente nulla ricordo
e il progettar d'amore
subito dopo
di progettar di guerra
ma d'esser lo stesso è il campo

domenica 27 gennaio 2002
17 e 54
cocciano

e d'avanzar da tal porzione
nulla m'appare
che l'homo
nulla può raccontare

domenica 27 gennaio 2002
17 e 45
cocciano

ed ogni volta d'anima ci metto
ma di scoprir contrasto
nulla m'avverto

domenica 27 gennaio 2002
17 e 55
cocciano

c'ognuno vado all'incontro
di sola calzamaglia sono vestito
che poi l'abito trovo
entrando

domenica 27 gennaio 2002
17 e 56
cocciano

di gran suggeritore
d'abiti suoi
di volta in volta
ti vesti
e divieni

domenica 27 gennaio 2002
19 e 44
cocciano

che di memoria mia
sono nessuno
e solo ad entrar
trovo quel nome
o un altro

domenica 27 gennaio 2002
17 e 57
cocciano

e quel che posso fare
sembr'esser buio
che di parlarti
nulla ti giunge
che gran suggeritore
cattura e poi
diverso ti proietta

domenica 27 gennaio 2002
19 e 45
cocciano

storie bellissime con te so' state
che poi
nel giorno dopo
che di diversità intorno eran le cose
storie di guerra son diventate

domenica 27 gennaio 2002
18 e 08
cocciano

e tu che d'animar ti presti
con gran dovizia e di violenza
d'inascoltar chi t'è di fronte
parli e parli a soggetto
che lui t'avviluppato

domenica 27 gennaio 2002
19 e 46
cocciano

che d'animar so' andato tutta la vita
di storie dentro avviluppate
e questa o quella
che a non capir dell'adiacenza
di volta in volta
d'unicità m'ho interpretato

domenica 27 gennaio 2002
18 e 09
cocciano

l'uomo sull'homo s'è perso battaglia
che d'ologrammi accesi dentro la mente
ogni volta
cade a partir di lì

domenica 27 gennaio 2002
20 e 19
cocciano

che senza alcun puntello alla memoria
centro di mille storie
una alla volta
mi son trovato

domenica 27 gennaio 2002
19 e 38
cocciano

d'esser dentro navetta
d'oblio del repertorio
di volta in volta
soggetto dentro una storia

domenica 27 gennaio 2002
20 e 20
cocciano

e d'uscir da qui come si fa
che di cocchiere mancano le briglie
ed i cavalli pazzi
uno alla volta
vanno dovunque

domenica 27 gennaio 2002
19 e 39
cocciano

e di sgambetto è sempre lo stesso
che d'ignorar proprie risorse
a partir d'esse in balia
cade cocchiere

domenica 27 gennaio 2002
20 e 26
cocciano

e tu che sei lì dentro
da spazio tuo traspari d'ombra
d'esistere t'avverto
ma fai l'attore
e confusione faccio
tra un personaggio e l'altro
di tue interpretazioni

domenica 27 gennaio 2002
19 e 43
cocciano

d'unificar malanno ora ho scoperto
che il mio ed il loro
d'esser dentro navetta
siamo sperduti

domenica 27 gennaio 2002
20 e 27
cocciano

e di dirimpettar ora so cosa
colui che dentro navetta con colui l'altro che dentro
navetta
domenica 27 gennaio 2002
20 e 28
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
ma che vuol dire
uomo
domenica 27 gennaio 2002
20 e 30
cocciano

a scorrer del tempo
traccia d'adesso sia sempre presente
che poi ad infiorar d'evoluzione e d'idee
domenica 27 gennaio 2002
22 e 34
cocciano

ma questa scena
che a divenir traccia mi serve
copia ritrovo
d'allora ch'era la traccia
domenica 27 gennaio 2002
22 e 35
cocciano

che pezzi e pezzi
recuperar m'intesi con loro
ma di diversità
traccia non è
che d'illusione l'ologramma sovrasta
domenica 27 gennaio 2002
22 e 37
cocciano

d'ambiente navetta m'incolla memorie
che di pensarmi ovunque
posso
domenica 27 gennaio 2002
22 e 39
cocciano

guscio d'ingresso
che sempre quello
divenne l'appoggio
domenica 27 gennaio 2002
23 e 34
cocciano

dirimpettar con madre
che quel ch'io d'avvertir faccio di loro
faceva di me
domenica 27 gennaio 2002
23 e 46
cocciano

ad ospitar contraddizioni
di stesso oggetto
storie d'inverso
ma a comparir una per volta
di linearità mi vanto
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 32
via enrico fermi

tesi m'espongo convinto e infioro d'esempi
che di trovarmi perdente altrimenti
dolcezza o violenza
non cambia
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 33
via enrico fermi

perdente è il segreto temuto e sfuggito
invisto rimango
dissolto di nulla che panorama osserva
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 34
via enrico fermi

che di fallir presenza mia
grande è lo sdegno
che di restar sommerso
forse inesisto
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 35
via enrico fermi

e a te che vivesti d'accorto di me
che insieme all'azioni siam stati a concerto
soggetto e soggetto agl'incontri
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 36
via enrico fermi

ed ora la storia che corri è diversa
che posto per me
d'essa non trovo
dentro di te
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 37
via enrico fermi

e a scomparir segni il destino
ch'attesa di me non conduci
che storia d'adesso di te
d'andar mi tradisce
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 38
via enrico fermi

e di guardar dentro di me
d'adatto
nulla mi trovo
che storia che vivi
io stesso non posso
lunedì 28 gennaio 2002
10 e 39
via enrico fermi

ed io t'accuso ed io ti sberleffo ed io chiamo in aiuto le scene ed io non so ed io mi patisco incapace per sempre	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 40 via enrico fermi	e chi m'è di fronte all'ascolto che stessi gl'oggetti che mira diverso ordinar si complessa e memoria che in me non si trova che d'altra tragedia allestisce	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 48 via enrico fermi
e pareti sempre più lisce a graffiar con le unghie restano ghiaccio d'acciaio	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 41 via enrico fermi	e sghembe le vie scompare reciproca vista che sempre di più nulla è d'incontro	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 49 via enrico fermi
e resto d'assenza ch'io stesso m'ho messo alla porta	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 42 via enrico fermi	e di patir d'entrambi perdono tutto	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 50 via enrico fermi
che d'altri argomenti d'esser stati traditi non chiamo a risveglio che proprio di quelli di perder m'avverto	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 43 via enrico fermi	e traccia nel tempo scompare che d'incontrare com'altri che incontro senza radici per me	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 51 via enrico fermi
e miro e rimiro la scena che in mente che scivolo intendo d'uscita e scorre la lista ai perduti	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 44 via enrico fermi	che a contattar mi trovo d'argomentar quando è lo stesso	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 52 via enrico fermi
ch'io stesso da prima battuta di solo sgambetto ho ridotto tragedia	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 45 via enrico fermi	ed io m'abbraccio chi dentro la pelle conserva di me che m'attendo	lunedì 28 gennaio 2002 21 e 18 cocciano
e d'attimo aggiustando l'ho divenuto sempre	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 46 via enrico fermi	e tu che ti sento tradire hai l'inverso	lunedì 28 gennaio 2002 21 e 19 cocciano
e dritti e rovesci concerto n'ho fatto che stessi gl'oggetti storia ho complesso	lunedì 28 gennaio 2002 10 e 47 via enrico fermi		



martedì 29 gennaio 2002

e sono solo presente
che di bisaccia piena
di volta in volta
utilizzo le cose

martedì 29 gennaio 2002
13 e 09
via enrico fermi

e a ognuno
di sequenziar
dalla bisaccia
gl'emergon le cose
che di diversità dell'andamento
storie diverse
di stessi oggetti
corre e combatte

martedì 29 gennaio 2002
13 e 10
via enrico fermi

e nelle storie ognuno
di ritrovarsi avviluppato dentro
e soffre e gioisce
che poi
nell'angoletto
spera la sorte

martedì 29 gennaio 2002
23 e 00
cocciano

e a ricordar gl'ambienti ove fu il bello
a riprodurre
le parti raccoglie
che poi di farlo
d'intera vita
delle risorse proprie
a ciò riduce utilizzo

martedì 29 gennaio 2002
23 e 01
cocciano

ed è la guerra
che di diversità di scene
di stesse cose son la raccolta
e d'incontrarsi
o all'una o all'altra
morir sembra gli resti

martedì 29 gennaio 2002
23 e 02
cocciano

e d'altrimenti
che di coincidenza è la sequenza
di stessa scena cresce l'ambiente
che l'uno e l'altro
a pronunciar suoi passi
di relatività comune
a risonar fanno crescendo

martedì 29 gennaio 2002
23 e 03
cocciano

ma poi
che il gruppo è fatto
ad incontrar gruppo che intorno
quel che s'avviene
resta alternanza
guerra o concerto

martedì 29 gennaio 2002
23 e 04
cocciano

storia presente e traccia
che d'esservi dentro
a prender d'abbrivo
di fondo c'è il dopo

martedì 29 gennaio 2002
23 e 40
cocciano

di perdere la parte
perdo la traccia
che d'essere dissolta
il tempo del dopo
scompare

martedì 29 gennaio 2002
23 e 41
cocciano

che il tempo scorre
se traccia fatta di presentar continuità d'eleto ambiente
d'affidabilità m'intorna

martedì 29 gennaio 2002
23 e 42
cocciano

e vita d'intero
a trascorrer m'ho fatto
che traccia fosse
e d'essere in essa
d'adesso per dopo

martedì 29 gennaio 2002
23 e 43
cocciano

traccia e non traccia me sono lo stesso ma di soffrir m'avverto quando traccia scompare	martedì 29 gennaio 2002 23 e 44 cocciano	e sordo esecutore son divenuto che non m'accorsi della memoria	mercoledì 30 gennaio 2002 8 e 58 via enrico fermi
e di capir perché e cosa s'avviene che a traccia che manca il tempo si chiude	martedì 29 gennaio 2002 23 e 45 cocciano	e di registrazioni feci padrone	mercoledì 30 gennaio 2002 8 e 59 via enrico fermi
che d'esser qui soltanto d'abbrivo dissolve e d'una parte e dall'altra d'unicità d'ambiente ad infinito espande	martedì 29 gennaio 2002 23 e 46 cocciano	di criticar non ebbi intento che quanto intorno era conferma e di mancar contraddittorio presi dottrina	mercoledì 30 gennaio 2002 9 e 00 via enrico fermi
e a far progetti che poi all'azione di senza oriente non ho più vertenza	martedì 29 gennaio 2002 23 e 47 cocciano	e di continuar registrazioni e a rieseguir quanto emergeva mi ritrovai d'esser l'attore	mercoledì 30 gennaio 2002 9 e 01 via enrico fermi
d'esser nel tempo e cosa se il tempo non c'è	martedì 29 gennaio 2002 23 e 47 cocciano	a rieseguir presente e tendere futuro furon commedie che a risonar d'ambiente e a non saperne nulla di navigar presi per fato	mercoledì 30 gennaio 2002 9 e 02 via enrico fermi
ma a ragionar faccio d'uguale se tempo c'è e tempo non c'è	mercoledì 30 gennaio 2002 0 e 02 cocciano	che delle scene di belle e brutte quanto allo specchio compariva a me toccava d'eseguir la copiatura	mercoledì 30 gennaio 2002 9 e 03 via enrico fermi
qui debbo aspettare là scorre l'azione e mi ritrovo al poi che l'orologio è andato che è sempre lo stesso	mercoledì 30 gennaio 2002 0 e 03 cocciano	scena dentro lo specchio corre e precede il tempo della figura mia d'adesso d'incunear di sé riflesso fonde alla storia e di commedia vecchia d'attimo sono l'attore	mercoledì 30 gennaio 2002 9 e 04 via enrico fermi
d'esser presente dentro le scene formule ho messo nella mia mente	mercoledì 30 gennaio 2002 8 e 57 via enrico fermi	ch'è trovar spazio d'azione se traccia si forma da là a qua	mercoledì 30 gennaio 2002 15 e 57 via enrico fermi

che se a mancar la traccia
dov'è che a germogliar le foglie
metto radici

mercoledì 30 gennaio 2002
10 e 00
via enrico fermi

d'essere qui
traccia mi giunge
che d'essermi sfuggito
là sono avvenuto

mercoledì 30 gennaio 2002
17 e 30
montecompatri

di questo luogo e di quel luogo
d'ologrammi
focalità m'illumina presente

mercoledì 30 gennaio 2002
17 e 31
montecompatri

di suggerir la mente
commedia qui d'esaurir s'è data
che quella d'essere là
chiede l'attore

mercoledì 30 gennaio 2002
17 e 32
montecompatri

a restar qui d'adesso
scintille d'orologio
d'evocazione sono d'altrove
che poi
d'esservi nulla
qui mi risveglio

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 20
montecompatri

a diramare tracce arrivo all'ampolle
ma poi da ognuna
nulla ad altrove

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 23
montecompatri

di scivolar le storie
getto le tracce
ed a seguire
giungo fin là

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 24
montecompatri

tabula rasa torna
che niente intorno incontro
dentro la pelle

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 39
montecompatri

storie mentali so' tutte spente
che quanto d'intorno
solamente assisto
e nulla mi chiede
d'uscir verso l'azioni

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 43
montecompatri

d'intrecciar l'argomentare
ora non vado
che d'essere qui
tutto è silenzio

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 46
montecompatri

che se d'incontrar colui
già d'un caffè
mi trovo a far d'idee l'intreccio

mercoledì 30 gennaio 2002
18 e 47
montecompatri

quando d'allora
a non saper che fossi
d'ambiente lessi il mio destino

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 15
via enrico fermi

di strade aperte a me
l'attese loro
mi fu d'indicazione
che compiti a segni
solo a passar di lì
di conseguir m'avrei potuto fare

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 21
via enrico fermi

e di sottender quanto d'intorno s'andava
di gran speranza
d'essere adatto
che d'uguagliar coloro
santi ed artisti

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 28
via enrico fermi

che di provar l'azioni
s'avvenne la riuscita
ed all'intorno
d'aggiornar destino mio
richiesi

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 31
via enrico fermi

ma di verificar quant'era d'essi l'aggiornato
ad incontrar mi andai coloro
ma stesso che prima
verso di me
a continuar s'andava a ingiungere destino
che d'obiettività
dei mostramenti miei
nulla emergeva

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 33
via enrico fermi

e piansi molto
e molto m'accusai
che dubbio dentro di me
feci cultura

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 36
via enrico fermi



e quel che feci e quel che dissi
fu di tentare ancora
e ancora d'obiettività d'essi fallii

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 37
via enrico fermi

ed incontrai poi lei
che di guardar l'artista e la sua attesa
m'illusi alla sua vista

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 38
via enrico fermi

che gl'occhi suoi lanciati a me
fu d'accompagnar al suo guardar l'opere mie
e rimase
che le radici mie erano viste

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 39
via enrico fermi

che grande d'avvertir fu prospettiva
che di cambiar destino
era reale

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 40
via enrico fermi

e di futuro immenso
che d'ella volli
presenza anche per dopo

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 41
via enrico fermi

ma poi
d'altro ella parlo mmi
che questo e quello erano d'uopo
e quanto del ciarlar mio
era solo divago

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 42
via enrico fermi

e volte e volte tentai
d'aprir di nuovo la vicenda
ma nulla riuscii

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 43
via enrico fermi



ch'adesso
madre di me faccio io stesso
e d'essere uno soltanto
nasco dovunque

giovedì 31 gennaio 2002
11 e 44
via enrico fermi

e galleria di convinzioni
che fin da sempre furon lo spazio
ma d'ignorar quanto d'altro disposto
solo quei pezzi infissi d'architravi
vissi di vista

giovedì 31 gennaio 2002
13 e 12
via enrico fermi

e di tornar principio
che d'esser stato congelato tutto il tempo
d'essere me
nulla è cambiato

giovedì 31 gennaio 2002
13 e 16
via enrico fermi

di storia intermedia
la mente mia è infestata
e di suggerimenti fatti d'archivio
d'esser per primi a far la lista
di volta in volta
attendo a passar la pioggia

giovedì 31 gennaio 2002
13 e 29
via enrico fermi

dentro le storie
che contenute in mente
passo di marcia
a coniugar le scene
d'echeggiar l'uno con l'altro
quinte e fondali e poi copioni
prendono corpo

giovedì 31 gennaio 2002
18 e 31
villa sora

tante commedie in corso sono state
che a risonar dentro la pelle
quinte e fondali
suggeritore arcigno
la mente ha reso

giovedì 31 gennaio 2002
18 e 33
villa sora

e l'una e l'altra e l'altra ancora
storie confuse avverto
che nostalgia ritrovo
di quando prima del tempo

giovedì 31 gennaio 2002
18 e 35
villa sora



mille vicende dentro le storie
m'ho seguito ed eseguito
che d'esser fedele
a trasgredir suggerimento
m'era di colpa

giovedì 31 gennaio 2002
18 e 38
villa sora

e d'essere stato l'uno e l'altro e l'altro ancora
d'ogni volta
dentro un destino

giovedì 31 gennaio 2002
18 e 40
villa sora

che piattaforma fatta di nebbia
una alla volta son le commedie
e a ritrovarmi immerso
diveniva tutto

giovedì 31 gennaio 2002
18 e 41
villa sora



e che vuol dire il tempo
che corpo e mente sono accresciute
ma d'essere qui
dentro la pelle
sono lo stesso

giovedì 31 gennaio 2002
19 e 24
villa sora

e sono qui
con questa torcia in mano
e quanti intorno
cantano ancora

giovedì 31 gennaio 2002
19 e 25
villa sora

spazio trascorso
ma senza tempo
che di continuità d'adesso
dalla parrocchia fino a questa chiesa

giovedì 31 gennaio 2002
19 e 26
villa sora



giovedì 31 gennaio 2002

di gran paura fui preso
che del destino mio
il repertorio
fosse d'esaurir corrodo

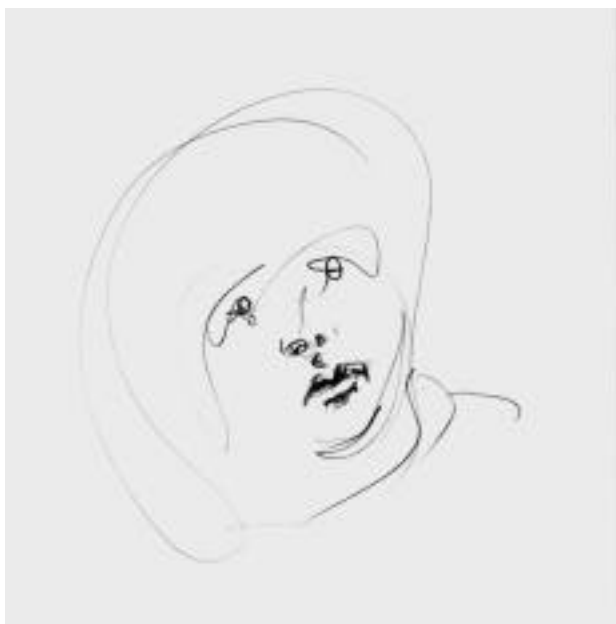
venerdì 1 febbraio 2002
0 e 05
cocciano

che poi
a guardarmi dentro
null'altro
che d'altro
ero mancante

venerdì 1 febbraio 2002
0 e 07
cocciano

delle destrezze
nulla sapevo
che quanto a utilizzar d'opere mie
scambiai a corrodo

venerdì 1 febbraio 2002
0 e 09
cocciano



venerdì 1 febbraio 2002

mondo che mi disegno dentro
e che mi vivo
dell'esistenza mia
che quanto s'aggira nello spazio intorno
sono commedie come le mie

sabato 2 febbraio 2002
18 e 12
cocciano

il paradiso è indifferente alle commedie
che l'anima è lontana
sprofondata giù in fondo al pozzo

sabato 2 febbraio 2002
18 e 15
cocciano

storie fatte a commedia
e chi c'è dentro
che assiste anche all'attore

sabato 2 febbraio 2002
18 e 22
cocciano

ed io credetti fosse esistenza
e poi ch'era la vita
e poi d'essere attore
ed ora
so' dentro l'attore

sabato 2 febbraio 2002
18 e 24
cocciano

e mille spessori debbo scoprire
che a sotterrare da idee mentre l'ho fatte
voglio rientrare a fronte d'esposto

sabato 2 febbraio 2002
18 e 35
cocciano

di prender scena da chi m'ha circondato
che poi
solo da idee
dettato era anche per lui

sabato 2 febbraio 2002
18 e 48
cocciano

di lastrar d'idee
a sotterrare me
io stesso ho fatto
e d'interstizi
altri spessori
han cancellato

sabato 2 febbraio 2002
19 e 00
cocciano

stare al posto di lui
stare al posto di lei
che quel che passa lei e quel che passa lui
lo sento a farlo io

sabato 2 febbraio 2002
21 e 28
cocciano

delle commedie
d'anima so' stato la vita

sabato 2 febbraio 2002
23 e 36
cocciano

ma come è stato
che d'essermi
divenni attore

sabato 2 febbraio 2002
23 e 41
cocciano

che di commedia buona
di buon attore
fossi adeguato

sabato 2 febbraio 2002
23 e 42
cocciano

ma poi
degli'altri attori
e delle loro attese
rimasi

sabato 2 febbraio 2002
23 e 43
cocciano

e sono stato io ad entrare
so' stato io

sabato 2 febbraio 2002
23 e 45
cocciano

che tutti loro eran già lì e d'altro non conobbi	sabato 2 febbraio 2002 23 e 50 cocciano	cosa sarebbe avvenuto se lì fossi rimasto e perché tanto mi diedi d'esser d'attesa	domenica 3 febbraio 2002 23 e 14 cocciano
che di soffrir d'esser qualcuno là dove a trasparir potesse l'anima mia	sabato 2 febbraio 2002 23 e 54 cocciano	che con gran calma ed a partir da nulla punto per punto a costruir m'avrei fatto lettura anche di me	domenica 3 febbraio 2002 23 e 15 cocciano
griglie comunque vidi e mi diressi alle più aperte	sabato 2 febbraio 2002 23 e 55 cocciano	che fin d'allora dentro al futuro a ricercar presente solo nel poi divenni	domenica 3 febbraio 2002 23 e 16 cocciano
e quanti intorno che come me dentro la mente le storie	domenica 3 febbraio 2002 7 e 31 san nilo	ch'ancora adesso della mia vita tutto nel dopo a preoccupar m'avvengo	domenica 3 febbraio 2002 23 e 17 cocciano
che senza me parte la scena e poi la storia prende vigore e a divenirne attore d'oblio sono colui	domenica 3 febbraio 2002 7 e 34 san nilo	che certamente il tempo gira e di scalar stagioni a ritrovarmi altrove di luci ancora spente ch'adesso l'ora non è	domenica 3 febbraio 2002 23 e 45 cocciano
a far d'itinerario le volute luoghi m'affaccio che ad incontrar altre commedie altri divengo	domenica 3 febbraio 2002 7 e 37 san nilo	d'aver scoperto il tempo mi fu d'allora che d'inventar presente d'esso nel poi divenni fuori d'adesso	domenica 3 febbraio 2002 23 e 47 cocciano
e d'essere qui dentro che d'iniziar la vita presi a memoria	domenica 3 febbraio 2002 23 e 12 cocciano	che a non capirlo nel nulla a trasferirmi lasciai l'adesso	domenica 3 febbraio 2002 23 e 49 cocciano
e m'inventai l'attesa che di venirmi incontro una storia d'esser la mia sarebbe stata	domenica 3 febbraio 2002 23 e 13 cocciano	di gran risorsa d'utilizzar maldestro dell'evocar facevo realtà	domenica 3 febbraio 2002 23 e 50 cocciano



e lui che crea sapeva quel ch'io non ricordavo
che gran fiducia diedi all'idea
e di giustificare di scala
di quanto avevo
feci l'altezza

lunedì 4 febbraio 2002
17 e 37
montecompatri

che sottostante avvenne l'idea di uomo
e di rappresentar non seppi
ma professar divenne
e d'intuire solamente
di me e di coloro intorno
fui d'andamento

lunedì 4 febbraio 2002
17 e 38
montecompatri



e adesso che di lettura posso
e di rappresentar d'appoggio faccio l'idee
quel che mi trovo in mente scrivo
senza giudizio

lunedì 4 febbraio 2002
17 e 39
montecompatri

di maschi e poi le femmine
d'abiti diversi eran corredati
ed anche i capelli
che a non sapere d'altro
sulla sinistra e sulla destra in chiesa
era l'andare

lunedì 4 febbraio 2002
18 e 00
montecompatri

e scene diverse s'erano prese
che noi in parrocchia
e loro a casa

lunedì 4 febbraio 2002
18 e 01
montecompatri

domenica 3 febbraio 2002

e di coloro intorno feci costruito
che d'anima e di corpo
senza disgiunto
fu l'esistenza

lunedì 4 febbraio 2002
17 e 35
montecompatri

che mamma e papà eran diversi
ma noi
d'esser la prole
che differenza c'è

lunedì 4 febbraio 2002
18 e 02
montecompatri

che il corpo mio
di ritrovar completo anche di mezzi
a repertorio reso da colui che crea
quanto di meglio
mi fu sperare

lunedì 4 febbraio 2002
17 e 36
montecompatri

e di chiamar sorella essi s'andava di lei
che certamente una ragione c'era
ma in dio
ed essi ad ubbidire

lunedì 4 febbraio 2002
18 e 03
montecompatri

ma che ragione c'è perché diverso il modo di vestire e poi
di praticare
scelta tra uguali dev'esser stata fatta
e di trovar la parte dei maschi
mi fu assegnato

lunedì 4 febbraio 2002
18 e 04
montecompatri

e noi d'essere maschi
ad alta voce s'andavan
che pantaloni e mento scuro di raspa
ed io
d'esserci in mezzo
presi le parti ed anche l'attese

lunedì 4 febbraio 2002
18 e 05
montecompatri

che poi
ad incontrare lei
ch'avevo tredici'anni
di quel passato alla parrocchia
non era più la stessa
che a provenir d'altrove l'intesi

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 00
cocciano

che nel frattempo
d'essermi inventato
fu donna
che a provenir s'aveva dentro vita di madre

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 01
cocciano

se pur di gran banalità
la scelta fu d'allora
che quando ancora bimbi
ad imparar da femmina e da maschio
di palestrar diverso nei percorsi
di metamorfosi incontrammo

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 02
cocciano

d'esser tra suore femminili
di cresimar divenne lei
e fu dentro di sé il dono della vita e d'esser madre

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 03
cocciano

e quello vidi
che d'infantilità trascorsa nulla contava
né forma di bellezza fu la guida
che d'esser capaci di maternità era il gran mare

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 04
cocciano

che poi d'ingresso al corpo suo
d'anima sua all'anima mia era accoglienza

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 30
cocciano

che quel che feci di me
fu anche per lei
che d'anima alla figura era il volume

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 31
cocciano

e chi fu lei e chi fui io
di grande confusione
a costruir l'idea
fu tutto preso da fuori
e poi riconosciuto dentro

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 32
cocciano

che dentro di sé sembrava d'entrare
che di benevolenza a me
d'anima ero accettato

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 33
cocciano

che se io fossi stato al posto di lei
a far d'ingresso al corpo mio
neanche purezza avrei accettato

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 34
cocciano

che solo a completar me stesso
se d'esser mancante fossi di stato
che a richiamar la parte
di divider farei la pelle mia

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 35
cocciano

ma dentro la pelle
sono totale
semmai inespresso

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 36
cocciano

ma allora lei
perché s'aspetta lui
che poi l'accoglie dentro

lunedì 4 febbraio 2002
19 e 37
cocciano

di cavità di sé ella m'offrì che le colmassi che d'esser vista d'esistenza oltre la forma d'accompagnarla sempre io divenissi	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 38 cocciano	vita di me mi andai ad osservare che a confrontar con quella di loro da differenze fui presi stupore	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 00 cocciano
d'idea di donna l'inventai diversa che nel percorso fatto a divenir potenzialmente madre di sé perdeva una parte	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 39 cocciano	ch'egli parlava ed anche l'altro e l'altro ancora ed io nulla dicevo che nulla avevo da dire	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 01 cocciano
finché m'accorsi d'essere uomo totale anch'ella e parità l'intesi e poi mostrai	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 40 cocciano	e di guardar loro le spalle scena osservavo senz'esser visto	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 02 cocciano
e a costruire idee presi con loro e d'ogni inizio fu godimento d'esistere e di vita e di futuro	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 41 cocciano	e a fare i conti nulla da dentro di quegli stessi argomenti suggerimento a me nasceva	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 03 cocciano
ma di continuar d'essere noi solo per poco che di lasciar quanto futuro era con me s'andava a maritar con lui	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 42 cocciano	di dirsi cose grande interesse l'uno con l'altro andava ed io di nulla ero d'accesso	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 04 cocciano
che d'esser cavità il completar nel ruolo tornavan moglie di uomo	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 43 cocciano	e dello stesso modo ancora adesso di nulla mi ritrovo acceso	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 05 cocciano
di storia ingiusta ch'avevo di donna io l'ho cambiata da un pezzo che uomo totale siamo qualsiasi forma il corpo assuma	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 44 cocciano	d'essere vuoto dentro e loro pieni che a me non era stato dato	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 06 cocciano
ma di coloro che corpo femminile hanno della mia idea ingiusta ancora sono latori	lunedì 4 febbraio 2002 19 e 45 cocciano	finché quel giorno qualsiasi cosa io dissi o mostrai che quelli intorno verso di me con gl'occhi ad ascoltar li vidi	lunedì 4 febbraio 2002 20 e 07 cocciano

che come vidi fare tra loro
mi ritrovai d'essere ascoltato

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 08
cocciano

che di pensarmi fatto anche di corpo
non concepì
e d'essere solamente me
m'intesi dentro la pelle

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 31
cocciano

e a non saper cosa era avvenuto
d'interrogar mi presi loro
che loro interessi avevo toccato

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 09
cocciano

ma quando avvenne d'emozioni dentro
non riconobbi mie
ch'eran da fuori
infuse

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 40
cocciano

e di copiar divenni autore
che a ritornar del gruppo
ebbi a godere

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 10
cocciano

che dio e che maestri e grandi
eran gl'autori
ed io ero là a subire o di rientrare

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 41
cocciano

che di partir copiando
d'entrar sempre di più
ad inventar mi presi
come bugie
anche l'idee che dissi

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 11
cocciano

ad inventar bugie
so' nati i progetti
che poi nel tempo
opere han realizzato

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 50
cocciano

e gran sorpresa n'ebbi
che mi riuscì tal bene
ch'essi
ancor di più
dalla mia parte
a rigirare gl'occhi
s'avveniva

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 12
cocciano

e di capir com'è tal fatto
non m'è riuscito ancora
ma di seguire quanto a partir d'allora
ancora d'opere
disseminar produce

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 51
cocciano

e d'inventar m'ero inventato d'inventar le cose
che a espander le bugie
realtà progettuale divenne

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 13
cocciano

di navigar senza realtà
realtà s'avviene

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 52
cocciano

che ancora adesso
ad inventar scoperte
colpa m'avverto

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 14
cocciano

ad incontrare me
nulla m'avverto
che come allora
di convinzione
da me
nulla si nasce

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 00
cocciano

vita fatta d'essenza disciolta in forma
d'interpretar presi d'allora

lunedì 4 febbraio 2002
20 e 30
cocciano

e di restare solo
freddo m'avverto
che delle feste loro
a frequentar trovo la vita

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 01
cocciano

che a principiar le scene
non son capace
e quando s'avviene
è dalle bugie mie prese per vero
che son generate

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 02
cocciano

e ad incontrar me solamente
storia conosco
che di bugie son fatte
tutte l'idee ch'ho fatto

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 03
cocciano

che il giorno dopo la morte del mio corpo
d'essere colto in volo
che di toccar coi piedi
mai m'avvenuto

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 04
cocciano

dalla bisaccia mia
nulla m'aspetto
che tutto era all'intorno
animato d'altri

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 50
cocciano

e d'animar bugie mi presi d'allora
ch'adesso scopro d'esser progetti
e a disegnar l'isole mancanti
isole creò

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 51
cocciano

del gran segreto
d'esserci dentro
che di creatività
di casualità imboccai

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 52
cocciano

a contemplare fui dall'inizio
ma ad evitare d'esser lasciato là
ch'essi s'andava
presi a vantare le imitazioni
fino a sfruttar senza sapere
di creatività quella risorsa

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 53
cocciano

che prima ancora
a far bugie
era lo sfruttamento suo

lunedì 4 febbraio 2002
21 e 54
cocciano



martedì 5 febbraio 2002

a disegnar quanto dalla carta emerge
di collegare a me che con matita traccio
tirar la sorte a tombola sarebbe

martedì 5 febbraio 2002
10 e 08
via enrico fermi

che a non saperne nulla
di definirmi autore
son senza la base

martedì 5 febbraio 2002
10 e 09
via enrico fermi

che di guardar quando è finito
a rimirar vado il disegno
e di sperar ch'è bello
ogni volta vado a concorso

martedì 5 febbraio 2002
10 e 10
via enrico fermi

vedo la penna andare
e di stupore ed anche d'orgoglio
guarda che bello

martedì 5 febbraio 2002
10 e 11
via enrico fermi

e spettatore sono io stesso
che come avviene
ancora sono barlumi

martedì 5 febbraio 2002
10 e 12
via enrico fermi

d'esercitar la mano
n'ho fatto tanto
ma d'esser l'autore
è solo la mente

martedì 5 febbraio 2002
10 e 13
via enrico fermi

che poi
di simiglianza trovo all'argomentar che corro
e di coerenza rende anche il seguire
ma sentimento n'è la guida
che ad esso lascio esercizio e la destrezza

martedì 5 febbraio 2002
10 e 14
via enrico fermi

e di guidar la mano che corre
io non so nulla
che dolcemente lascio a emozioni
e vado ai colori

martedì 5 febbraio 2002
10 e 15
via enrico fermi

di quel che nella mente
d'uscir attraversando gl'occhi e la mano
lascio la guida
e di scoprir quanto m'ho dentro
m'è rivelato

martedì 5 febbraio 2002
10 e 16
via enrico fermi

l'opere mie
del mormorio da dentro son l'espressioni
che d'avvertire me
rendono i segni

martedì 5 febbraio 2002
10 e 17
via enrico fermi

e di trovar passato e vita svolta
d'aver girato in tondo
a frequentar co' stesse idee tutte le cose
che poi m'accorgo

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 02
via enrico fermi

a sovrapporre piani
co' stesse leggi
ho tutto affastellato

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 03
via enrico fermi

e repertorio è divenuto
e ad incontrar le cose
copie rimonto

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 04
via enrico fermi

e d'incontrare lui
che a correr va sulla sua storia
d'aver davanti il tempo come il mio e le cose
d'affastellar costrutti
traccia a sé il futuro

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 30
via enrico fermi

e d'imbastir le cose una con l'altra e l'altra ancora
testimonianza rende d'essere atteso

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 31
via enrico fermi

che di tranquillità d'adesso
a dedicar la mente
manovra azioni

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 32
via enrico fermi

e di sentir la vita fatta anche di dopo
lui si diletta

che di continuità trova d'estrinsecar nascenze
mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 33
via enrico fermi

ma degli oggetti e delle menti intorno ch'utilizza
d'aver processo reso già fatto
di solo quello s'attorna a fare il tempo

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 34
via enrico fermi

di colorare il tempo
faccio anch'io futuro
che corridoi di scene e di battute
ad incontrar m'aspetto
che del cammino mio
segno la traccia

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 35
via enrico fermi

ma d'incontrar l'altrui utilizzo di me fatto a futuro
io non ci sto
ch'anch'egli
di ritrovar di sé
stesso utilizzo
lui non ci sta

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 40
via enrico fermi

quanto nasce dentro di me
d'altrettanto nasce dentro di lui
che d'uscir da propria traccia a futuro
troviamo nulla

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 41
via enrico fermi

ma se colui che incontro
di traccia sua a futuro e della mia ch'egli s'incontra
scene e movenze ed anche pensieri
a combinar complementarità son fatte
di fare gruppo
a unificar ci amiamo

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 42
via enrico fermi

d'esser sulla mia traccia che di futuro mio rassicura
di ritrovar le cose fo' confidenza
anche per dopo

mercoledì 6 febbraio 2002
15 e 50
via enrico fermi

di quelle stesse cose che a lastrar la strada mia reggono
il passo
ad incontrar colui che di pericolar rende invasione
di traccia sua che leggo
d'attimo
quella mia cancello

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 00
via enrico fermi

e di tornar padrone della mia traccia
nasco a lottare

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 01
via enrico fermi

che poi
d'aver dimenticato come
di qua e di là
faccio la guerra

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 02
via enrico fermi

le due commedie intere avverto
la sua e la mia
e delle tracce guardo gli addendi
che dal sovrasto
dell'una o dell'altra
dovrà la fine

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 30
montecompatri

e della storia mia
se degli addendi miei si prende lui
rotta mi perdo
che gl'echi a far percorso
sono scomparsi

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 31
montecompatri

e gran rumore emerge dentro
che d'invasione prende lo spazio
e del futuro mio annega memoria

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 32
montecompatri

che traccia sua
dentro la pelle
s'insinuata mia

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 33
montecompatri

e mi ritrovo espulso
che al posto di me
dentro
volume oscuro
violentemente nato
ad animar s'espanso rabbia

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 34
montecompatri

e di tornar possesso voglio
e lui me lo impedisce
che a governar comandi s'è preso
e d'eseguire m'assisto al corpo ch'era mio

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 35
montecompatri

e me non voglio
ma di continuar perdo la vita
che di restare fuori
la mente
a proferir battuta
d'altrui l'ingegno
vedo partire

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 36
montecompatri

ma come ho fatto a giunger fino a qui
che solamente idee son state

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 37
montecompatri

che d'esplosione
ora ricordo
ma d'oltre son passato

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 38
montecompatri

e di quel passo
che di segnar l'inizio è stato
nulla ho capito
che solo cronaca ho fatto

mercoledì 6 febbraio 2002
16 e 39
montecompatri

<p>è lì che debbo entrare è lì che debbo lettura è lì che c'è la chiave che poi d'aprir porta ferrata violenta cecità di rabbia dirompe a sostener tanto nefando</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 16 e 40 montecompatri</p>	<p>e d'essermi trovato a far tale scoperta feci frittata che uova tonde ben chiuse a circolar l'azioni ed i pensieri s'eran crinate</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 02 montecompatri</p>
<p>che poi fu d'emozione la memoria e d'essa a non capire che loro intorno non seppero spiegare</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 16 e 50 montecompatri</p>	<p>d'uscir da scena ch'ora s'è chiusa che da coloro e da quei luoghi son dileguato d'utilizzare me non so che fare che d'allacciar di scena nuova nulla s'avviene</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 30 montecompatri</p>
<p>che d'angelo custode e di demonio feci g' autori e di coscenza grilli parlanti</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 16 e 51 montecompatri</p>	<p>e quel che vedo e quel che sento intorno pur d'essere là non s'abbisogna e non mi cerca che a ritrovarmi in mezzo focalità dov'io niente disegna</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 31 montecompatri</p>
<p>che forche caudine io mi scoprii che di rientrar feci applicando fino a morale</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 16 e 52 montecompatri</p>	<p>ma a provenir d'allora che per le prime volte avvenne a non riuscir d'esser di scena se pur con tutti i pezzi intorno di "scheltri in cimitero" presi espressione ch'almeno quella a disegnare me di me faceva presente spettatore</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 32 montecompatri</p>
<p>e di smorzare l'emozione tesi da allora che a non aver capito niente d'unica via intrapresi l'empirismo</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 16 e 53 montecompatri</p>	<p>che a piangermi addosso creator di pianto almeno ero sorgente</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 33 montecompatri</p>
<p>ma di trovar d'insufficienza ad essere uomo continuai a far domande che infine giunsi a farle a me stesso</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 00 montecompatri</p>	<p>ma di far ciò io non m'accorgevo che a disegnar da dentro pelle sempre più spessa a me feci confine</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 34 montecompatri</p>
<p>e di trovar che non avevo risposte a raccontar credibili bugie presi da intorno che poi a riparar le sfonature ficcando gl'occhi oltre quei buchi spazio d'oscuro di gran spavento m'avvenne di scoprire</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 01 montecompatri</p>	<p>e fu la pelle a divenire schermo a proiezioni ch'essi da fuori e me da dentro a veicular disegni m'avvenni a passar tutto dentro linguaggio</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 35 montecompatri</p>

<p>ma filtro si fece che quanto dentro m'avvertivo a disegnar sulla pelle poco mi riusciva</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 36 montecompatri</p>	<p>quando nessuno e niente m'era d'intorno furtivo e senza avviso scene passate di disegnar quinte e fondali mi ritrovavo dentro animate che ad interpretare nuovo era l'andare</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 00 montecompatri</p>
<p>e d'echi fatti da loro a ritornare indietro altro rendeva che quel ch'io mandavo semplicemente non giungeva</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 37 montecompatri</p>	<p>che solo e anche tutto presente a sforar fuori di spazio sconosciuto d'un altro me divenni d'essere vivente</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 01 montecompatri</p>
<p>e sempre più persi d'espresso che della posta al mittente d'accatastar divenni colmo di dentro</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 38 montecompatri</p>	<p>e fui di me che spettatore divenendo sempre di più fu lui che a disegnar l'aspettative e i pentimenti presi a seguire</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 02 montecompatri</p>
<p>e d'incontrar chiunque ch'ero là dentro sotterrato non s'accorgeva</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 39 montecompatri</p>	<p>eran pensieri ma d'essi nulla sapevo e personaggio doppio era oramai all'azione</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 03 montecompatri</p>
<p>ma di guardare meglio dalle movenze loro e dai messaggi d'intraveder m'intendo di storia in corso che vanno</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 40 montecompatri</p>	<p>ed anche mamma e papà che di passarmi accanto erano sempre di quanto m'avveniva d'alcun segno davan d'avvedersi</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 10 montecompatri</p>
<p>che lui e che lui d'andar per la sua storia a far di scene e a mantenerle di personaggi s'abbisogna e a me l'offerta fa d'interpretar qualcuno d'essi</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 41 montecompatri</p>	<p>e scena dentro m'appare che condominio sembra il mio corpo e nel mio spazio e verso me s'avviva</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 30 montecompatri</p>
<p>e di cader mi vado a recitar la parte ma personaggi sono di poche battute e d'essere lì son di servizio che di condurre azioni sempre quelle spazio per me che sono dentro nulla attraverso</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 17 e 42 montecompatri</p>	<p>e d'infestar credetti le membra e di restar qui dentro m'era destino fino alla morte</p>	<p>mercoledì 6 febbraio 2002 18 e 31 montecompatri</p>

ma di produrre ciò
son gl'ologrammi
che a far d'interè storie i fotogrammi
allo scoccar del primo
scorre tutta la storia

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 00
montecompatri

e d'ogni volta che a scorrere la storia
d'interferir con altra che scorre
e d'unico tempo
o l'una o l'altra sembra la vita
che perdo o vinco
comunque una di loro

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 01
montecompatri

e d'ogni fotogramma che incontra l'altro
che spazio ed orologio sono gli stessi
di turbolenza la diversità produce
che di scoordinar scene e movenze
d'umore emerge risultanza

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 02
montecompatri

ma di velocità passo al seguente
che di differenziar con l'altro suo passaggio
d'aggiunta emerge altro rumore
e di sommar con quanto era già là
ancor di più m'offusca vista di dentro

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 03
montecompatri

e tempo d'un anno corre in tre secondi
e quanto a differenziar s'avrebbe di vita
tutto a concentrare in tre secondi
soffro avvertendo

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 04
montecompatri

ed è realtà che poi può divenire
ma l'ho vissuta già
d'evocazione
tutta d'un fiato

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 05
montecompatri

che storie sempre stanno correndo nella mia mente
e me
non ne so niente
che delle guerre e degli amori
avverto solo il frastuono

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 06
montecompatri

che a stare là nella mia mente a repertorio
d'essere accese d'ambiente che frequento
stridori e melodie soltanto
m'emerge

mercoledì 6 febbraio 2002
20 e 07
montecompatri



mercoledì 6 febbraio 2002

ad incontrare lui
dal repertorio mio d'idee
emerge collata una storia
che col suo nome chiamo

giovedì 7 febbraio 2002
7 e 56
via enrico fermi

che poi
ad incontrarlo ancora
è quella storia
a interferir con quella mia che corro

giovedì 7 febbraio 2002
7 e 58
via enrico fermi



a rispecchiare i segni dentro di me
sono le cose
ma poi la mente
da grande collatore
con quel che dentro si trova
della figura fa storia e futuro

giovedì 7 febbraio 2002
8 e 16
via enrico fermi

ma allora
a rapportar con lui
come si fa
che quanto credo colui
è solo costruzione mia

giovedì 7 febbraio 2002
8 e 19
via enrico fermi

ad intrecciar l'idee
con quanto d'idee tu dentro ti porti
di rimbalzar cose tra noi
potremmo fare

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 24
via enrico fermi

di ritrovare intorno un'altra scena che questa
quella che corro
lotta

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 30
via enrico fermi

gruppi di cose che a nuvoliar raccolgo
e qui e che là
a ritrovar le prospettive
a giro faccio

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 37
via enrico fermi

e sono qui con quanti intorno
che gl'argomenti vanno e vanno
e di tentar la botola
voce da dentro
messaggio d'esserci
ognuno manda

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 39
via enrico fermi

e di partir sempre da me
che d'ogni altrimenti
ho preso appunto
ad essere avvertito anche senza capire

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 43
via enrico fermi

a ritrovar del luogo la dimensione a intorno
che poi a spostarmi
posso

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 54
via enrico fermi

e vado
che là
ad incontrare loro
il tempo scorre

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 55
via enrico fermi

di trovar libero davanti
delle nascenze mie
di volta in volta
d'adatto ambiente
laboratorio faccio

giovedì 7 febbraio 2002
13 e 57
via enrico fermi

e gran differenza avverto
a stare qui o a stare là d'adesso
che di non aver molto da dire
luogo diverso e le persone
è tutto da iniziare
che nulla ancora rende il contrario

giovedì 7 febbraio 2002
14 e 15
via enrico fermi

mille scene d'appunto
che mille volte
d'intero stesso universo
d'essere me
in vita diversa

giovedì 7 febbraio 2002
14 e 27
via enrico fermi

lampi d'ingresso
che di stagliar tracce di vita
quei panorami ancora irraggiunti

giovedì 7 febbraio 2002
17 e 07
montecompatri

ed ogni volta che chiuso da niente
quei lampi
che a ritornar di scena e rieditar le parti
di divenir presente
spazio richiama

giovedì 7 febbraio 2002
17 e 12
montecompatri

e di tornar quei visi e l'aria cristallo
che trasparenze all'oltre
da qui ad infinito

giovedì 7 febbraio 2002
17 e 17
montecompatri

d'esser la vita mia
ancora neanche iniziata
che solo d'attimi
so' stato ad essere principio

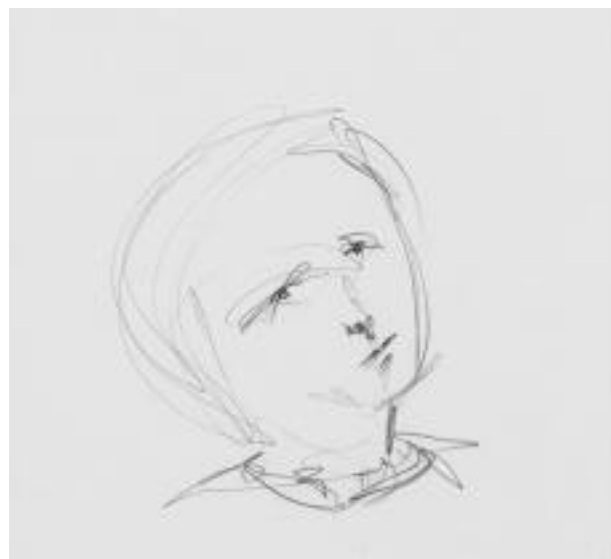
venerdì 8 febbraio 2002
0 e 24
cocciano

di quel che sotto s'aggira
avverto solo emozioni
che a divenire piattaforma opaca
vivo ad unica ragioni

venerdì 8 febbraio 2002
0 e 25
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
è forse di portar l'homo a divenire uomo
ragione di vita

venerdì 8 febbraio 2002
0 e 27
cocciano



venerdì 8 febbraio 2002

d'attraversare lei era la vita da dentro
che di dirimpettar d'anima
era sempre

sabato 9 febbraio 2002
17 e 34
cocciano

d'incontrar d'anima le vite
ancora mi manca
che d'ultimo scrigno
di lei m'inventai

sabato 9 febbraio 2002
17 e 35
cocciano